



REGISTRO GENERALE N. 318

Napoli, 5 maggio 2026

DETERMINAZIONE

Oggetto: fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dei dirigenti dell'Ente Idrico Campano per l'anno 2026 ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) dell'Area Funzioni Locali triennio 2022-2024 – costituzione.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- con la Legge regionale 2 dicembre 2015 n. 15 *“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano”*, è stato istituito l'Ente Idrico Campano (EIC), soggetto di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) regionale, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano;
- l'Ente Idrico Campano ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la Giunta Regionale della Campania, in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, della Legge regionale n. 15/2015, con deliberazione 29 dicembre 2015, n. 885, ha approvato lo Statuto dell'Ente Idrico Campano, modificato e integrato con successive deliberazioni del Comitato Esecutivo;
- all'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 15/2015, si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della Parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della Parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Premesso altresì che il Comitato Esecutivo

- con deliberazione 12 novembre 2025, n. 32, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026÷2028;
- con deliberazione 19 dicembre 2025, n. 42, ha approvato il Bilancio di previsione 2026÷2028.
- con deliberazione 1° aprile 2026, n. 8, ha approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Premesso ancora che

- con Decreto del 7 gennaio 2026, n. 1, il Presidente ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026÷2028;
- con Decreto del 17 marzo 2026, n. 12, il Presidente ha approvato riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011.

Rilevato che

- ai sensi dell'art. 57, comma 1, del CCNL 2016-2018 dell'Area dei Dirigenti *“Funzioni Locali”*,



sottoscritto il 17.12.2020, dall'anno successivo a quello della sua sottoscrizione, gli enti devono costituire annualmente il fondo da destinare alla retribuzione di posizione e di retribuzione delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative, osservando i limiti finanziari stabiliti dalla vigente normativa in tema di salario accessorio.

- ai sensi del citato art. 57, comma 2, del CCNL 2016-2018 dell'Area dei Dirigenti *"Funzioni Locali"*, le risorse che compongono il nuovo fondo sono:
 - lettera a - unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nel 2020, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;
 - lettera b - risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001;
 - lettera c - importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità. All'uopo si precisa che l'importo confluisce stabilmente nel fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel fondo confluiscono, altresì, i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni (in analogia con l'art. 67, comma 2, lett. c) e comma 3, lett. d) del CCNL *"Funzioni Locali"* sottoscritto in data 21 maggio 2018);
 - lettera d - le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 (onnicomprensività del trattamento economico);
 - lettera e - risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1, oltretutto nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.
- ai sensi del richiamato art. 57, comma 3, del CCNL 2016-2018 dell'Area dei Dirigenti *"Funzioni Locali"*, *".....eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del fondo dell'anno successivo"*.

Rilevato altresì che

- ai sensi dell'art. 39, comma 1, del CCNL 2019-2021, sottoscritto il 16.07.2024, è previsto un incremento dello 0,46% a decorrere dal 01.01.2020 da calcolarsi sul monte salari anno 2018 relativo ai dirigenti rideterminato nel 2,01% a decorrere dal 01.01.2021;



- ai sensi del citato art. 39, comma 3, del CCNL 2019-2021, è disposto un incremento, in base alla propria capacità di bilancio, delle risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e), del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 relativo ai dirigenti.

Rilevato ancora che il CCNL 2022-2024, sottoscritto il 23.02.2026, dispone:

- al comma 1, *“il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 39 del CCNL 16.07.2024 è stabilmente incrementato, a decorrere dal 1/1/2024, di un importo pari al 3,05% del monte salari anno 2021 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione”*;
- al comma 2, *“le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 22 (Incremento del trattamento economico fisso), commi 4 e 5 e per la parte residuale, sono destinate a retribuzione di risultato e welfare integrativo”*;
- al comma 3, *“in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 121 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di bilancio 2025), con la decorrenza ivi indicata, ciascun ente può ulteriormente incrementare la parte variabile del presente fondo, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2021, relativo al personale destinatario del medesimo fondo, da destinare a retribuzione di risultato. I conseguenti oneri sono sostenuti a valere su risorse appositamente stanziare a carico dei rispettivi bilanci degli enti”*.

Richiamata la determinazione del 13 febbraio 2025, n. 104, con la quale è stato costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dei dirigenti dell'Ente Idrico Campano per l'anno 2025 pari ad **€ 311.252,78**.

Considerato che

- la determinazione del 2 marzo 2021, n. 104, di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti dell'Ente Idrico Campano per l'anno 2021, quantifica in **€ 169.062,18** la consistenza del fondo per il personale dell'Ente Idrico Campano con qualifica dirigenziale per l'anno 2020, che costituisce l'unico importo annuale di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 57 nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL (17 dicembre 2020), dichiarato compatibile con le risorse appostate con la deliberazione del Comitato Esecutivo 28 dicembre 2020, n. 28, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, relativi allegati e indicatori di bilancio. Approvazione”*, come certificato dall'Organo di revisione, giusta nota 22 dicembre 2020, protocollo n. 24927;
- detto importo di **€ 169.062,18** è già quantificato nella medesima misura dalla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 104, di approvazione della costituzione del fondo per i dirigenti dell'anno 2025, giusto parere dell'Organo di revisione reso con verbale del 14 marzo 2025 n. 54.

Considerato altresì che

- la legge regionale 5 luglio 2023, n. 11, all'art. 2, ha modificato la Legge regionale 2 dicembre



2015, n. 15; in particolare, sono stati abrogati gli artt. 11 “Direttore Generale” e 12 “Funzioni del Direttore Generale” ed è stato introdotto l’art. 15-bis rubricato “Direttore Generale” a cui è affidata la responsabilità gestionale tecnica, amministrativa e contabile dell’Ente Idrico Campano;

- per l’effetto delle succitate modifiche del legislatore regionale, il Direttore Generale è organo di gestione dell’Ente Idrico Campano, la cui retribuzione è regolata da un contratto di diritto pubblico, che attribuisce un trattamento economico con riferimento ai parametri relativi ai dirigenti della Regione Campania con funzioni di Direttore Generale, costituito dallo stipendio tabellare di cui all’art. 54, comma 3, del CCNL 2016- 2018 dell’Area dei Dirigenti “Funzioni Locali” e dalla retribuzione di posizione nella misura fissata dalla Regione Campania, per i Direttori Generali, nel documento denominato “Stralcio di contratto decentrato integrativo per il personale con qualifica dirigenziale – anno 2014”;
- per effetto dell’adeguamento normativo di cui sopra, la spesa per la retribuzione di posizione e di risultato del Direttore Generale dell’Ente Idrico Campano deve ricadere nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell’area dei dirigenti dell’Ente stesso, che va integrato dei relativi importi quali risorse autonomamente stanziati dall’Ente Idrico Campano per adeguare il fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett. e, del CCNL 2016-2018 dell’Area dei Dirigenti “Funzioni Locali”;
- tale spesa è determinata in € 97.477,41 pari all’importo della retribuzione di risultato 77.981,93 adeguato all’aumento di cui al CCNL 2022-2024 ed all’importo della retribuzione di risultato del 25% della predetta retribuzione di risultato.

Preso atto che

- il monte salari relativo ai dirigenti per l’anno 2019 ammonta ad € 79.569,00, come certificato dai revisori nel conto annuale 2019, tabella 1 spese per retribuzioni lorde (tab. 12 + 13);
- il monte salari relativo ai dirigenti per l’anno 2021 ammonta ad € 169.352,00, come certificato dai revisori nel conto annuale 2021, tabella 1 spese per retribuzioni lorde (tab. 12 + 13).

Accertato che

- le risorse del fondo dell’area dei dirigenti dell’Ente Idrico Campano per l’anno 2025, pari ad € **311.252,78**, sono state impiegate, per € **184.448,25**, per la corresponsione delle retribuzioni di posizione, con un residuo al 31.12.2025 di € **126.804,53**;
- per l’erogazione delle retribuzioni di risultato nella misura massima prevista, della retribuzione di posizione per l’interim, delle maggiorazioni delle retribuzioni di risultato e delle risorse non integralmente utilizzate per la retribuzione di risultato, saranno erogate importi stimati per complessivi € **67.587,30**;
- pertanto, le risorse del fondo dell’area dei dirigenti dell’Ente Idrico Campano per l’anno 2025 che non saranno utilizzate ammonteranno ad € **59.217,23** calcolate come segue:
 - importo fondo per l’anno 2025 € 311.252,78 -
 - indennità di posizione utilizzata per l’anno 2025 € 184.448,25 -
 - indennità di risultato da erogare per l’anno 2025 € 67.587,30 =



- risorse non integralmente utilizzate per l'anno 2025 € 59.217,23

Dato atto che

- il fondo in parola va costituito, con atto unilaterale gestionale, in conformità alle disposizioni di legge e della contrattazione nazionale;
- le risorse del fondo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato ed al risultato è destinato non meno del 15% delle risorse complessive;
- eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che nel 2026 non sia possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementeranno le risorse destinate a retribuzione di risultato nel corrente anno;
- nel caso in cui l'integrale destinazione delle risorse dell'anno 2026 non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementeranno una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del fondo dell'anno successivo (2027);
- al momento della sottoscrizione della contrattazione integrativa saranno impegnate le obbligazioni relative al trattamento accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili e che il fondo in parola va costituito dai singoli enti;
- il fondo ha natura di spesa vincolata e le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento hanno natura di entrate vincolate al finanziamento dello stesso.

Ricordati

- l'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 che dispone: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. ..."*;
- la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 15 aprile 2016, relativa alla rilevazione del Conto annuale 2015, ha evidenziato che la Circolare della Ragioneria generale dello Stato, n. 25/2015, raccomanda una certificazione della costituzione del fondo autonoma rispetto alla certificazione del contratto integrativo e ne chiede la relativa data all'interno della rilevazione.

Verificata la consistenza delle risorse appostate per l'esercizio finanziario 2026 al capitolo di spesa n. 10100107 di cui al bilancio di previsione 2026÷2028, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo del 19 dicembre 2025, n. 42, come rimodulata a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025.

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di poter costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'area dei dirigenti dell'Ente Idrico Campano per l'anno 2026 negli importi indicati nell'allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



Visti

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il CCNL 2016-2018 dell'Area dei Dirigenti delle Funzioni locali;
- il CCNL 2019-2021 dell'Area dei Dirigenti delle Funzioni locali;
- il CCNL 2022-2024 dell'Area dei Dirigenti delle Funzioni locali;
- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- le norme della richiamata legge regionale 15/2015 che assegnano al Direttore Generale i poteri circa l'organizzazione interna, il funzionamento dell'Ente ed il coordinamento delle strutture operative;
- il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo 25 marzo 2024, n. 7;
- tutti gli altri atti e provvedimenti soprarichiamati.

DETERMINA

per quanto in premessa indicato che si intende riportato nel presente dispositivo:

1. di costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'area dei dirigenti dell'Ente Idrico Campano per l'anno 2026 negli importi indicati nell'allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che all'Ente Idrico Campano non è applicabile il limite dettato dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. N. 75/2017, in quanto il personale non dirigenziale risulta trasferito dalle ex AATO a far data dall'1/01/2019;
3. di dare atto che la costituzione del fondo per le risorse decentrate 2026 operata con il presente atto potrà essere suscettibile di rideterminazione o aggiornamento alla luce di circolari interpretative o aggiornamenti contrattuali e normativi;
4. di dare atto che lo stanziamento del fondo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2026 trova copertura negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026, come rimodulati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori ai fini del rilascio del previsto parere;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale
(dr. Giovanni Marcello)